

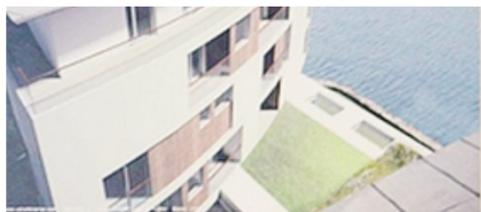
Economia

TOCCANDO FERRO

«Le nostre imprese sono costantemente alla ricerca di risorse qualificate, che faticano a trovare, e offrono una serie di opportunità per l'inserimento lavorativo e la crescita professionale»

Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco Sondrio

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547



L'imprenditore comasco Angelo Majocchi, presidente di Nessi&Majocchi



Marco Galimberti



Daniele Riva



Rossella Pulsoni



Ambrogio Taborelli

Camera commercio Forte pressing su Angelo Majocchi

Nuovo ente. L'imprenditore comasco sta valutando la possibilità di accettare l'incarico di presidente. L'alternativa resta Marco Galimberti (Confartigianato)

LECCO
MARILENA LUALDI

Camera di commercio unica, l'ago della bilancia nel topresidente si sposta verso Como. Ha ripreso vigore anche il pressing su un imprenditore il cui nome era già circolato nelle settimane precedenti, vale a dire Angelo Majocchi. In un primo giro non era emersa la sua disponibilità per assumere questo incarico, ma adesso la porta non sarebbe più totalmente chiusa. Una sua valutazione sarebbe insomma in corso. Dopo

l'invio dei numeri dei seggi assegnati agli apparentamenti dalla Regione, il tempo ormai corre velocissimo: entro la metà di dicembre dovranno essere inviati i nomi dei consiglieri del nuovo ente camerale di Como e Lecco. E dentro quei nominativi presentati ancora in Regione ci sarà quello del presidente, questione che va chiusa prima. L'apparentamento di Confindustria, Confcommercio e Confartigianato delle due province è quello che conta su un numero elevato di seggi, ovvero 22: qui si gioche-

rà quindi la scelta del futuro leader, anche se le rassicurazioni delle tre associazioni sono sempre state nel segno di apertura e coinvolgimento. L'altro fronte, costituito da Cdo, Cna, Api Lecco, Confesercenti, ne ha cinque. Ci sono poi i tre seggi di agricoltura, cooperative e credito.

Trentatré membri

Il consiglio della nuova Camera in realtà sarà composto però da 33 persone, perché prevede in più tre esponenti rispettivamente di consumatori, sindaca-

ti e professionisti. Attualmente, erano 28 i consiglieri comaschi, 23 quelli lecchesi nei due rispettivi enti. Nei mandati successivi poi si scenderà a 22 più tre, quindi un'ulteriore riduzione.

Ma adesso si è concentrati su questo turno, la cui scadenza per l'avvio è ormai imminente, perché a gennaio dovrebbe iniziare il nuovo corso e bisogna essere pronti. Settimana scorsa era parso che ormai la scelta dovesse dividersi tra due persone, i due presidenti di Confartigianato: Marco Galimberti (Como) e Daniele Riva (Lecco, attualmente anche presidente camerale). Dopo la querelle legata al rinnovo del contratto del segretario generale lecchese Rossella Pulsoni, almeno fino ad accorpamento avvenuto (e prosecuzione eventualmente con altra funzione), gli equilibri appaiono però in trasformazione. Questa vicenda ha infatti alimentato delle divisioni a Lecco e ha persino portato un ricorso alla Corte dei Conti. In questa fase così delicata si rafforza così l'idea di un presidente comasco, uno sbocco per cui comunque le associazioni stavano già facendo pressione, considerando il peso numerico delle imprese di Como. Marco Galimberti risulta ben posizionato. Sul fronte

Primo ostacolo

L'incarico lecchese a Pulsoni

La nuova Camera di commercio non c'è ancora ma sul tavolo c'è già una questione che scotta. Si tratta della proroga del contratto di Rossella Pulsoni, attuale segretario generale della Camera di Lecco, sino al 2020. Con la delibera, assunta a maggioranza lo scorso luglio, il fronte lecchese ha inteso mettere una sorta di ipoteca sul futuro segretario. Sul provvedimento pende un ricorso alla Corte dei conti. Sui sette componenti di giunta, solo quattro erano presenti al voto: il presidente, Daniele Riva, Luigi Sabadini per l'industria, Giuseppe Ciresa per il commercio e Wolfgang Pirelli per il sindacato. Quest'ultimo ha votato contro la proroga del contratto, gli altri tre a favore. E il giorno dopo, saputo l'esito, anche gli industriali di Confindustria Lecco e Sondrio hanno messo nero su bianco il proprio dissenso. Il presidente comasco, Ambrogio Taborelli, si è detto sicuro che la delibera non avrà ricadute sulla nuova Camera.

industriale, tuttavia si sta bussando da tempo a una porta, quella di Angelo Majocchi. Non ci sono dichiarazioni ufficiali per ora, ma da quanto risulta l'imprenditore edile non avrebbe chiuso completamente quella porta, che sembrava sigillata all'inizio. Sarebbe piuttosto in fase di riflessione, perché l'impegno in azienda è notevole: la Nessi & Majocchi - di cui Angelo è presidente - ha progetti importanti, in Italia e all'estero.

Il contesto

La presa in carico della presidenza della futura Camera di commercio - una realtà nuova, che deve tracciare il disegno comune di due territori dopo l'accorpamento deciso dal decreto ministeriale quest'anno - è dunque un compito da soppesare attentamente. Al netto dello spirito di servizio, c'è la consapevolezza del tempo e del lavoro necessari per cominciare questa missione insieme, da parte di Majocchi. Nei prossimi giorni questa riflessione andrà a compimento e il quadro si potrà delineare con precisione. Intanto le associazioni di categoria continuano gli incontri per definire la lista delle persone che andranno a far parte del nuovo consiglio.

Giovani, l'istruzione tecnica è una buona idea di futuro

La proposta
Confindustria Lecco Sondrio propone una serie di incontri sui percorsi di ambito tecnico-scientifico

L'istruzione tecnica può dare la certezza di un lavoro e, quindi, di un futuro stabile; e non è affatto una formazione di "serie B". E' questo il messaggio su cui gli imprenditori stanno puntando in mo-

do deciso ormai da tempo, anche con il sostegno del mondo scolastico e universitario.

Ed è in questa direzione che vanno le iniziative proposte da Confindustria Lecco e Sondrio, che ha messo a punto una serie di incontri (dal titolo "L'istruzione tecnica: un'opportunità per il futuro dei nostri figli") sui percorsi di ambito tecnico-scientifico, utili a orientarsi nella scelta del futuro scolastico.

Destinatari degli appuntamenti, gli alunni del territorio in uscita dalla terza media e le loro famiglie, cui offrire maggiori informazioni su questo tipo di formazione.

Nel complesso, si tratta di tre serate per raccontare quali sono le occasioni offerte da percorsi di istruzione scolastica focalizzati sullo sviluppo di competenze in linea con le richieste del sistema produttivo territoriale, oltre che na-

zionale, rendendo più ampie le prospettive occupazionali.

Se i primi due incontri, che si sono tenuti a Colico il 19 novembre e a Sondrio il 21 novembre, hanno fatto il tutto esaurito, c'è attesa per la serata conclusiva del 4 dicembre in programma a Lecco (sede Confindustria in via Caprera, inizio alle 20.30), per la quale le numerose adesioni fanno già prevedere grande affluenza.

Il tema, d'altra parte, è centrale per moltissime famiglie, alle prese con la scelta della scuola per i propri figli.

«Siamo convinti che, nel prendere in considerazione le diverse alternative per la scelta del percorso dopo la terza

media, siano da considerare prima di tutto le personali aspirazioni e attitudini del singolo studente - commenta il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva -. Riteniamo però allo stesso modo fondamentale la consapevolezza delle prospettive offerte dalle diverse opzioni. In particolare, i percorsi di istruzione tecnica portano all'acquisizione di competenze in linea con le richieste da parte del mondo produttivo, che si concentrano su figure formatesi in area tecnico-scientifica. Le nostre imprese sono costantemente alla ricerca di risorse qualificate, che faticano a trovare, e offrono una serie di opportunità per l'inseri-

mento lavorativo e la crescita professionale. Nel contesto di queste serate, abbiamo anche previsto un focus sulle prospettive offerte in particolare alle giovani donne: la convinzione che alcune materie e percorsi possano essere esclusivamente declinati al maschile è un preconcetto da sfatare».

Il programma delle tre serate completa la proposta per l'orientamento dedicata agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, nella quale rientrano anche gli ormai tradizionali appuntamenti di Orientagiovani e PMI Day, che si sono tenuti nel mese di novembre.

C. Doz.